



Istituto Tecnico "Carlo Alberto Dalla Chiesa"

Corso dei Mille, 517 - 90047 Partinico - C.F. 97005240821 - Cod. Univoco UFZTPQ

C.M. PATD09000P - C.M. Serale PATDP090504

Tel. 091.8781948 - Fax 091.8781274 - www.itdallachiesa.edu.it

PEO patd09000p@istruzione.it - PEC patd09000p@pec.istruzione.it

Prot. n.6385 del 12/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V SEZ. A INDIRIZZO Informatica e Telecomunicazioni

(articolazione: Informatica)

ANNO SCOLASTICO

2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. NASCA ANGELO

SOMMARIO

1. Descrizione dell'Istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Quadro orario
4. Composizione e continuità del Consiglio di classe
5. Elenco alunni
6. Fisionomia della classe
7. Rapporti scuola-famiglia
8. Strategie e metodi per l'inclusione
9. Attività del Consiglio di classe
10. Percorsi di Educazione Civica con quadro orario della classe
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL)
12. Attività e progetti
13. Verifica e valutazione
14. Credito scolastico
15. Griglie di valutazione
16. Ratifica del documento
17. Allegati
 - a. Relazione Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
(a cura del tutor P.C.T.O)
 - b. Relazione Coordinatore di Educazione Civica.
 - c. Relazione docente Tutor Orientatore.
 - d. Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Matematica
 - Scienze Motorie
 - Religione cattolica
 - Inglese
 - Informatica
 - Sistemi e reti
 - Tecnologie progettazione sistemi informatici
 - Gestione progettazione e organizzazione d'impresa

1. Descrizione dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori (o aspiranti tali) privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Dall'anno scolastico 2002/2003 l'Istituto è "Centro polivalente di risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale".

L'attività del "Centro risorse" costituisce per l'Istituto un'ulteriore responsabilità che ha contribuito a far crescere l'attenzione della scuola nei confronti dei bisogni del territorio e delle vaste problematiche che attraversano l'adolescenza.

Identità dell'Istituto

Sin dai primi anni Settanta, in parallelo con l'evolversi delle condizioni socio-ambientali della città che passava da un'economia prevalentemente agricola ad una proiettata verso la commercializzazione ed il terziario, Partinico accentuava il suo profilo di polo di aggregazione rispetto ai centri limitrofi e mutava anche il suo profilo territoriale e urbanistico.

Nasceva così, nel territorio, l'esigenza di una Scuola di formazione, di figure professionali rispondenti alle nuove esigenze della società e del mercato (Geometra e Ragioniere).

L'I.T. "Carlo Alberto Dalla Chiesa" è ubicato nel comune di Partinico in Corso dei Mille, la sede centrale, e in via Maggiore Guida, la succursale che ospita le classi dell'indirizzo turismo.

L'Istituto è nato nel 1974 con sede in via Principessa Elena n.122, con tre classi ad indirizzo Commerciale ed una ad indirizzo Geometra, come sezioni staccate rispettivamente dell'I.T.C. "F.Crispi" e dell'I.T.G. "F. Juvara" di Palermo.

Nel corso di pochi anni, il numero delle iscrizioni nella sezione commerciale cresce notevolmente tanto da consentire l'attivazione di tre corsi completi e di ottenere l'autonomia nell'anno scolastico 1980/81.

Nel 1983 l'Istituto viene intitolato a "C.A. Dalla Chiesa".

La sede centrale dell'Istituto è fornita di ampi spazi sia esterni che interni. Le aule e gli ambienti adibiti a laboratori sono confortevoli e i grandi spazi interni consentono di avere, in caso di necessità, livelli di sicurezza del tutto soddisfacenti per il personale scolastico.

L'Istituto è collocato inoltre in un punto strategico del paese, all'incrocio della rete viaria che congiunge Partinico con molti Comuni limitrofi. I mezzi di trasporto che collegano Partinico con gli altri comuni di interesse per la scuola riescono a fornire un adeguato servizio.

La scuola è dotata di notevoli disponibilità in termini di strumentazione tecnologica per finalità didattica.

Sotto il profilo strumentale, l'Istituto si è dotato, nel tempo, di un patrimonio tecnologico (laboratori multimediali in rete e connessioni in rete) che non trova riscontro in altre realtà scolastiche del territorio.

L'anno scolastico 2000/2001 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", oggi SIA, con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione. Nascono anche i nuovi indirizzi "Turismo" (Ordinario e Iter) ed Economo Dietista che oggi non è più attivo in seguito alla Riforma degli Istituti Tecnici.

Viene inoltre avviato il corso serale per gli studenti lavoratori, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative che, sul territorio, sono espresse da tanti lavoratori privi di titolo di studio o comunque bisognosi di una riqualificazione professionale.

Nell'ultimo quinquennio sono stati attivati, nell'ambito del settore tecnologico, gli indirizzi Chimico, Materiali e Biotecnologie e Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto è scuola capofila dell'Ambito 20 per la formazione del personale e centro per le certificazioni AICA e CISCO.

Nel biennio 2019-21, l'Istituto ha attivato i percorsi di apprendistato di primo livello per agevolare gli studenti nel delicato passaggio tra scuola e lavoro riducendo il divario, in termini di competenze, tra scuola ed impresa.

L'utenza

L'Istituto è frequentato da un'utenza proveniente da tutti i paesi limitrofi come Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Trappeto, Carini, Giardinello, San Giuseppe Jato, San Cipirello, Camporeale, Grisi.

Esso accoglie una platea abbastanza estesa di alunni provenienti da ceti sociali non omogenei, la maggior parte di essi, proviene da un contesto socio-economico medio/basso. Il clima che si respira nelle classi è tuttavia sereno e l'interazione tra docenti e studenti è basata sul rispetto reciproco e sulla trasparenza e condivisione.

Essendo situata in posizione geografica strategica, al centro di un comprensorio di comuni molto simili per tessuto produttivo, legato prevalentemente al settore primario e allo status economico-sociale delle famiglie, la scuola ha maturato grande capacità di accoglienza ed integrazione nei confronti dell'utenza.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo–creative.

Nell'articolazione "Informatica" in particolare si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

In particolare il Diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale;
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico.

Inoltre è in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;

- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

PECUP
TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

3. Quadro Orario Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni (articolazione informatica)

DISCIPLINE	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua E Letteratura Italiana	132	132	132	132	132
Lingua Inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	0	0	99
Matematica E Complementi Di Matematica	0	0	132	132	0
Scienze Integrate (Scienze Della Terra E Biologia)	66	66	0	0	0
Scienze Integrate (Fisica)	99(33)	99(33)	0	0	0
Scienze Integrate (Chimica)	99	99	0	0	0
Diritto Ed Economia	66	66	0	0	0
Tecnologie E Tecniche Di Rappresentazione Grafica	99(66)	99(66)	0	0	0
Tecnologie Informatiche	99(66)	0	0	0	0
Scienze E Tecnologie Applicate (Informatica)	0	99	0	0	0
Geografia Generale Ed Economica	33	0	0	0	0
Scienze Motorie E Sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica/Attività Alternativa	33	33	33	33	33
Educazione Civica	0	0	0	0	0
Informatica	0	0	198(99)	198 (99)	198 (132)
Gestione Progetto, Organizzazione D'impresa	0	0	0	0	99
Sistemi E Reti	0	0	132(66)	132(66)	132(99)
Tecnologie E Progettazione Di Sistemi Informatici E Di Telecomunicazioni	0	0	99(33)	99(66)	132(99)
Telecomunicazioni	0	0	99(66)	99(66)	0
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

(0 ore effettuate in laboratorio in codocenza con I.T.P.)

4. Composizione del Consiglio di Classe

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Angelo Nasca

COORDINATORE: Prof. Rosario Riccobono

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Rosario Riccobono	Italiano	si	si	si
Rosario Riccobono	Storia	si	si	si
Rosa Termine	Matematica	no	no	si
Girolamo Giordano	Scienze motorie	si	si	si
Michele Chimenti	Religione	si	si	si
Antonino La Fata	Inglese	no	no	si
Giorgio Vaccaro	Informatica	no	si	si
Ettore Di Fede	Sistemi e reti	si	no	si
Federico Concone	Tecn. Progett. Sistemi inform. Telecom.	no	no	si
Daniela Impastato	Gest.progett. organizz. Impresa	no	no	si
Lucrezia Ciaramella	ITP: Sistemi e Reti	no	no	si
Baldassare Grillo	I.T.P. laboratori di T.P.S.I.T. e Informatica.	si	si	si

5. Elenco alunni

N.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		

6. Fisionomia della classe

La classe 5^a A IT è composta da 18 alunni maschi tutti provenienti dalla classe 4A IT del nostro Istituto eccezion fatta dell'alunno omissis ripetente della 5CIT.

La classe è variegata per estrazione sociale e per territorio di provenienza, infatti alcuni alunni risiedono a Partinico, altri provengono dai paesi limitrofi (Montelepre, Giardinello, Terrasini, Cinisi e San Giuseppe Jato), subendo, pertanto, disagi derivati dal loro essere pendolari.

Per quanto attiene il rendimento scolastico i risultati conseguiti al termine del percorso riflettono una eterogeneità da ricondurre a vari fattori: condizioni di partenza, costanza dell'impegno a casa e attenzione mostrata in classe, metodo di studio adoperato e interesse verso le discipline del corso.

La differenza di rendimento ci consente di rilevare, pertanto, la presenza di almeno 3 fasce di livello:

- livello alto: è possibile qui inserire quegli alunni che mostrano un impegno costante e un atteggiamento motivato, attivo e propositivo;
- livello medio: in questo gruppo si possono inserire una buona maggioranza degli alunni, i quali hanno raggiunto un rendimento tra il discreto e la piena sufficienza, hanno mostrato un'adeguata partecipazione alle attività proposte, e un impegno a casa proficuo.
- livello basso: si tratta di qualche alunno che ha mostrato già in passato lievi difficoltà, dovute a carenze di base e studio incostante che gli ha fatto registrare, in qualche disciplina, un rendimento debolmente modesto.

Va comunque specificato che le lacune manifestate nel corso del primo quadrimestre sono state quasi tutte superate, come dimostrato dall'esito delle prove di recupero.

Per quanto attiene invece il piano comportamentale nel complesso esso è apparso abbastanza corretto e responsabile: gli alunni hanno mostrato infatti un discreto autocontrollo e una sufficiente capacità di mantenere la concentrazione anche se a volte per un tempo limitato. Solo in poche circostanze si è lamentato da parte dei docenti un atteggiamento scorretto verso i compagni o i docenti.

Nel complesso tuttavia non sono stati ravvisati atteggiamenti problematici, né è mai stato necessario ricorrere a strumenti coercitivi o misure punitive straordinarie (sospensioni, convocazione di C.d.c. straordinari per provvedimenti disciplinari) ed è

stato sufficiente segnalare oralmente i comportamenti scorretti per riportare ordine e compostezza in classe.

Le relazioni instaurate tra gli alunni stessi nei confronti dei docenti appaiono positive, nell'insieme rispettose. Il clima in classe è pressoché sereno anche se non sono mancate le volte in cui si è dovuti intervenire in modo energico per stimolare gli alunni ad uno studio domestico più intenso e produttivo.

7. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

Il coordinatore ha sempre fatto da tramite tra docenti e famiglie, segnalando criticità e ricorrendo agli strumenti istituzionali per sottolineare i casi di ripetute assenze che potevano compromettere la regolarità dell'anno scolastico.

8. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

9. Attività del Consiglio di classe

Sono stati sviluppati da parte di tutti i Docenti gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico-educativo e formativo.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli studenti sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà.

Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso.

Pertanto le prove scritte, le esercitazioni di laboratorio, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti.

Per quanto riguarda le strategie didattiche applicate, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree di istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom, didattica laboratoriale.

Alla fine del primo quadrimestre, come da delibera collegiale, il Consiglio di classe ha osservato una pausa didattica di quindici giorni per consentire agli alunni di colmare le carenze registrate nella prima parte dell'anno scolastico e comunque le attività a sostegno degli apprendimenti sono state svolte durante l'intero arco del secondo quadrimestre.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	<p>Metodi Metodo direttivo basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. Metodo non direttivo basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving.</p> <p>Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali</p> <p>Mezzi e strumenti Libri di testo Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD e CD ROM</p> <p>Strumenti per la Didattica a Distanza Piattaforma Classroom, Google Meet, Libri digitali, materiali prodotti dall'insegnante, visione di slide e video su youtube</p>	<p>Spazi Aula Laboratori o multimediale Palestra Auditorium</p> <p>Tempi Quadrimestre</p>	<p>Criteri Profitto Frequenza Partecipazione anche in termini di attività complementari e integrative Impegno</p> <p>Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità</p> <p>Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate</p>	<p>Conoscenze Adeguate conoscenza dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione.</p> <p>Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni.</p> <p>Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti</p>

10. Percorsi di Educazione Civica con quadro orario della classe

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti

Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni

Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità

Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel mondo.

Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni

Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d’attualità significativi, per sollecitare l’espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;

Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;

Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;

Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;

Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica svolgendo, così come programmato all'inizio dell'anno scolastico, 33 ore di attività didattica trasversale come da prospetto che segue:

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA				
TITOLO PROGETTO	Diritti umani e cittadinanza Digitale			
ORE PREVISTE ALMENO 33 ORE	33			
DOCENTE COORDINATORE PROGETTO	Riccobono Rosario			
RIPARTIZIONE DELLE ORE PER DISCIPLINA	PRIMO QUADRIMESTRE Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE	N. ORE	SECONDO QUADRIMESTRE Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE	N. ORE
	Titolo: Diritti umani e Cittadinanza digitale.		Titolo: Diritti umani e Cittadinanza digitale.	
	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
	La classe affronterà i		La classe affronterà i	

	seguenti contenuti:		seguenti contenuti:	
	Docente di Italiano/Storia L'Unione Europea. Analisi del quadro Europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini. Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)	4 ore	Docente di Tecnologie progettazione di sistemi informatici di telecomunicazioni Reputazione digitale, filter bubble and echo chamber	3 ore
	Docente di Gestione Progetto organizzazione di Impresa Democrazia digitale e social network	3 ore	Docente di Italiano/Storia I diritti umani Come si declina in contesti e luoghi diversi il concetto di diritto umano (schiavitù, apartheid, colonialismo) Bullismo e cyberbullismo.	3 ore
	Docente di Inglese Ethical Online Shopping and Agenda 2030	3 ore	Docente di Sistemi e Reti L'umanità nel metaverso	3 ore
			Docente di Informatica Sicurezza nel web	3 ore
			Docente di Inglese Ethical Online Shopping and Agenda 2030	3 ore
			Docente di Religione	3 ore

			La Dichiarazione Universale dei diritti Umani I Patti Lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984	
			Docente di Matematica Lettura di grafici relativi alla tematica trattata e modelli matematici	3 ore
			Docente di Scienze motorie Lo sport: un diritto di tutti	2 ore
	TOTALE ORE	10	TOTALE ORE	23
NUCLEI CONCETTUALI	3. CITTADINANZA DIGITALE			
COMPETENZE	COMPETENZA N°12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.			
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.			

	<p>Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguate.</p> <p>Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.</p> <p>Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p> <p>Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p> <p>Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.</p>
ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI (DURATA, TEMPI E STRUMENTI)	<p>IL PROGETTO VIENE ARTICOLATO IN DUE FASI: I QUADRIMESTRE E II QUADRIMESTRE</p> <p>STRUMENTI: Mappe concettuali. Utilizzo di LIM/video/slide.</p>
ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE	<p>USCITE SUL TERRITORIO E VISITE GUIDATE</p> <p>VISITA AZIENDA ATOMO NETWORK DI BORGETTO.</p> <p>USCITE A CLASSI APERTE O IN PARALLELO PROPOSTE DAGLI ALTRI CONSIGLI DI CLASSE.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI e RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ● Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone, delle cose e dell'ambiente; ● rafforzare la capacità di autocontrollo e di rispetto di regole comuni;

	<ul style="list-style-type: none"> ● consolidare la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo e responsabile, in una prospettiva di lifelong learning, rispettando procedure, consegne e scadenze, anche nell'ambito di un'attività più complessa come quella del triennio. ● rafforzare la capacità di ascolto, di confronto e di dialogo, di scambio all'interno del gruppo; <p>Al termine del percorso gli alunni:</p> <p>Sapranno analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali.</p> <p>Sapranno conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.</p> <p>Conosceranno l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.</p> <p>Sapranno adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.</p> <p>Individueranno gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.</p>
METODOLOGIE ADOTTATE	<ul style="list-style-type: none"> ● Didattica attiva e partecipativa ● Lezioni frontali interattive ● Lavoro di gruppo ● Laboratori e workshop ● Service Learning ● Uso di strumenti digitali

PRODOTTO FINALE	Documentare in formato digitale (word, power-point, video, blog, etc.), le varie fasi del progetto. Realizzare materiale divulgativo (brochure, pagina pubblicitaria, video, cartellone, canzone ecc.) sui vari aspetti trattati.
------------------------	---

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
Organizzazioni internazionali ed Unione europea	Inglese Storia
L'umanità nel metaverso Democrazia digitale e social network	GPO Sistemi e reti
Dignità e diritti umani	Religione Italiano Inglese Matematica Tecnologia progettazione sistemi inf. Scienze motorie

11. Percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento (ex ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 5B IT

TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE
Sicurezza sul lavoro: Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Piattaforma Anfos	Corso di formazione generale per lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Competenze EQF: LIVELLO 1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un

Formazione aggiornamento ed orientamento:	Unipa Palermo Anpal servizi	Orientamento universitario	certo grado di autonomia
Impresa simulata	Confao	Orientamento al lavoro	LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo
Certificazioni IT on line	Cisco It essentials – Cybersecurity		
Attività in contesto lavorativo		Costituzione e gestione impresa simulata. Pratiche simulate di marketing attraverso la piattaforma Confao	LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio.
Uscite didattiche	Percorso Florio Palermo		
Visite guidate	Visita della sede aziendale STM e dell'insediamento produttivo SIBEG Catania	Certificazione acquisizione competenze informatiche Percorso relativo alla scoperta dei Florio a Palermo Visita guidata azienda STM e dell'insediamento produttivo SIBEG Catania	Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in

			base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici.
--	--	--	--

12. Attività e progetti (curricolari ed extracurricolari)

Nel corso del triennio la partecipazione a varie iniziative, ha contribuito ad ampliare gli orizzonti culturali degli alunni.

Di seguito le attività svolte suddivise per temi-chiave:

Attività di educazione alla legalità, bullismo e cyberbullismo

1. Partecipazione in diretta streaming all'iniziativa "Cuoriconnessi" in occasione della giornata mondiale Safer Internet Day (SID)
2. Rappresentazione teatrale dal titolo "Abbraccio mortale....e la pratica dei pastori" di Andrea Piazza in memoria del fratello Emanuele, agente dei servizi SISDE, vittima di mafia;
3. Partecipazione al convegno dal titolo: "Non tacere! Rompiamo il silenzio: una rete umana al tuo fianco".

Attività ed eventi di tipo culturale

1. Incontro con l'autrice Enza Maria D'Angelo per la presentazione del libro "peccato d'orgoglio";
2. Partecipazione al convegno sulla violenza contro le donne;
3. Attività di cineforum con la visione del film "C'è ancora domani" presso il cinema Empire di Partinico;

4. Partecipazione allo spettacolo teatrale “La soluzione finale” presso L’Accademia della cultura di Partinico teatro Gianì.
5. Partecipazione al convegno dal titolo. “La tutela delle fasce deboli”;
6. Attività di formazione tramite l’incontro con l’attore Antonio Pandolfo per dibattere sul tema: “Le scelte: tra coscienza e determinazione”.
7. Partecipazione al convegno di orientamento formativo sul tema “Poesia e scrittura per una sana editoria”.
8. Attività di cineforum con la visione del film: “Le assaggiatrici” presso il cinema Empire di Partinico.

Gite e uscite didattiche

1. Partecipazione all’attività formativa “Il cammino dei Mille” presso Bosco Ficuzza;
2. Partecipazione allo spettacolo del “Circo sull’acqua” presso la città di Palermo.
3. Visita alla Palazzina cinese presso la città di Palermo.
4. Visita guidata fra le vie della città di Palermo alla scoperta della famiglia dei Florio.
5. Visita al museo Etnografico G.Pitrè di Palermo.
6. Visita a Catania agli stabilimenti della ST Microelectronics e della SIBEG-Coca cola all’interno del percorso di PCTO.
7. Attività di P.C.T.O svolta in Spagna nella città di Barcellona.

Attività legate all’orientamento in uscita e PCTO:

1. Partecipazione all’open day d’istituto.
2. Attività di Orientamento: Percorso COT, Workshop online "Come affrontare i test di accesso". Partecipazione all’attività di orientamento universitario inserito nel percorso della Welcome Week Plus dell’Università di Palermo;
3. Incontro in presenza con il COT dell’Università degli Studi di Palermo;
4. Incontro formativo di Orientamento universitario con i referenti della facoltà di Scienze Agrarie, alimentari e forestali degli studi di Palermo.
5. Attività di orientamento con il referente dell’Istituto Europeo Design della moda, delle arti visive, del restauro e della comunicazione.
6. Attività di Orientamento con ALMA Formazione.

7. Partecipazione alla XXII Edizione di «OrientaSicilia» presso i padiglioni della fiera del Mediterraneo, la più grande per l'Orientamento Universitario e Professionale del Sud Italia.

Si precisa che le attività di orientamento hanno impegnato gli alunni per un monte ore superiore alle 30 programmate nel corso dell'anno scolastico e che hanno coinvolto tutte le discipline curriculari.

13. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato allegate al documento

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazione I prova

Data: 11 Dicembre 2024 – 09 Aprile 2025

Simulazione II prova

Data: 01 aprile 2025 – 13 maggio 2025

Svolgimento Prove INVALSI

Data: 04-06-07 marzo 2025

Si precisa che per gli alunni assenti sono previste prove suppletive.

Attività in preparazione dell'Esame di Stato:

Corso di consolidamento di informatica per la preparazione alla seconda prova scritta.

14. Credito scolastico

TABELLA CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	4° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs.62/2017	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alle tabelle di seguito riportata (allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione credito scolastico).

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12

$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto, ha operato per l'attribuzione del credito secondo le indicazioni ministeriali (Decreto 62/2017), DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1-2, art. 11 O.M.67 del 31/03/2025 e conformemente con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti. In particolare, per l'attribuzione del punteggio aggiuntivo a quello minimo della banda vengono adottati i seguenti criteri:

1. Il punto aggiuntivo si ottiene se la valutazione degli elementi in tabella è pari o superiore a 0.50.
2. Il punteggio aggiuntivo di credito non si ottiene, pur in presenza degli elementi sotto indicati, e viene attribuito in ogni caso il punteggio minimo della banda, nei seguenti casi:
 - a. in tutte le classi, nel caso di alunni che hanno ottenuto la promozione in sede di scrutinio differito nelle classi quinte, in caso di ammissione agli Esami di Stato deliberata con voto del Consiglio di classe;
 - b. con voto di condotta inferiore a nove decimi (art. 11 O.M.67 del 31/03/2025).

(Credito scolastico)

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno. Se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 0,5 si considerano i seguenti elementi:

Frequenza scolastica:

- inadeguata (assenze annuali superiori a 25 gg) 0.00
- accettabile (assenze annuali comprese tra 16 e 25) 0.10
- adeguata (assenze annuali minori o uguali a 16 gg) 0.20

Interesse e impegno

Scarso/modesto	0.00
Sufficiente	0.10
Buono	0.20

IRC o attività alternativa:

Sufficiente	0.05
Discreto/buono	0.10
Distinto/ottimo	0.20

Partecipazione attività complementari ed integrative

(progetti ampliamento offerta formativa)

>2	0,20
<=2	0,10

Promozione senza debiti formativi nell'anno precedente 0,20

Particolari competenze ed esperienze culturali:

(Concorsi, premi ecc.) 0.20

Crediti Formativi Esterni all'Istituzione di appartenenza:

(Volontariato, donatore regolare, ecc.) 0.20

Griglie di valutazione

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche• Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali• Opera con senso di responsabilità• La frequenza scolastica è costante e puntuale
9	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa assiduamente alle attività didattiche• Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali• Opera con senso di responsabilità• La frequenza scolastica è costante e puntuale
8	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche• Svolge regolarmente i compiti assegnati• Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto• Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali• Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo• La frequenza scolastica è costante
7	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche• Svolge saltuariamente i compiti assegnati• Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche• Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari• Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali• La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è compreso tra 15 e 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è compreso tra 150 e 200)
6	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa saltuariamente alle attività didattiche• Svolge irregolarmente i compiti assegnati• Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche• Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari• Non partecipa alle attività progettuali• La frequenza scolastica è irregolare (il totale tra le entrate posticipate le uscite anticipate è > 20 e/o il totale delle ore di assenze dell'anno scolastico è > 200)

5	<ul style="list-style-type: none"> ● Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi ● Non svolge i compiti assegnati ● Assume comportamenti scorretti ● È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni ● Non partecipa alle attività progettuali ● La frequenza scolastica è saltuaria
---	--

N.B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2024-25		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3

	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un'eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10

Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiari e corretti.	8

	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare . Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorretta in più punti . Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
		6*

riferimenti culturali	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguati i riferimenti culturali	
	Conoscenze superficiali ed imprecise . Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise . Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate . Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate . Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
		5

	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

TIPOLOGIA A		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo- se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*

sintetica della rielaborazione)	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocado	3

	Il testo <u>non</u> è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10

Interpretazione corretta ed articolata del testo	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto. L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5= 17.8 >18$

Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

TIPOLOGIA B		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3

	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguate, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4

	Scarse capacità nell' elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell' argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7

	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).

Es.1: $89:5= 17.8 >18$

Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____
STUDENTE _____

TIPOLOGIA C		
Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è efficace. Il livello di base della competenza è raggiunto.	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4

	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente)	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4

	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5

	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) .
Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento).
Es.1: $89:5= 17.8 >18$ Es.2: $92:5= 18.4 >18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

CLASSE _____
STUDENTE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ESAMI DI STATO

MATERIA: _____ Commissione n. _____
 Candidato _____ Classe _____

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi			
Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Livelli di valutazione	Punteggi o max per ogni indicatore (totale 20)	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» insufficiente 3 —» mediocre 4 —» sufficiente 5 —» discreta 6 —» buona/ottima	6	
Completezza nello svolgimento della traccia , coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» mediocre 3 —» sufficiente 4 —» discreta 5 —» buona 6 —» ottima	6	
Capacità di argomentare , di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	0 —» nulla 1 —» scarsa 2 —» parziale 3 —» sufficiente 4 —» buona/ottima	4	

Punteggio ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		

	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		
	Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti		
Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		

	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		<p>Imparare ad imparare</p> <p>Attivare competenze tecnico professionali</p>
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le		

		conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		
--	--	--	--	--

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente

8	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	<ul style="list-style-type: none"> a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

I descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

15. Ratifica del documento

Ratifica Collegiale in data 20 / 05 / 2025

16. Allegati

Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor P.C.T.O)

CLASSE: 5^A A IT

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

DOCENTE TUTOR: PROF. VACCARO GIORGIO

Gli alunni della classe 5^A A IT dell'IT "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, iniziato nell'anno scolastico 2022/2023, proseguito lo scorso anno scolastico e ultimato quest'anno con la terza annualità.

Il percorso formativo avviato al terzo anno con la IFS CONFAO è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'inizio di una attività imprenditoriale, passando dallo studio e analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa.

La classe ha, inoltre, partecipato al corso sulla sicurezza sul lavoro certificato da Anfo e al corso Cisco Net Academy "IT Essential", un corso della durata di 70 ore svolto durante tutto il triennio, il quale fornisce competenze come su come installare, configurare e risolvere i problemi di computer e dispositivi mobili, identificare le minacce alla sicurezza più comuni come il phishing e lo spoofing, sviluppare capacità di pensiero critico e di risoluzione dei problemi utilizzando sia apparecchiature reali sia attraverso Cisco Packet Tracer.

Sono state svolte, altresì, attività di orientamento Universitario sia Presso UNIPA di Palermo, con cui hanno svolto dei laboratori, che mediante convegni ospitati nella struttura scolastica e workshop su come affrontare i test di accesso, e attività di orientamento al lavoro. Hanno svolto attività di approfondimento di JavaScript tramite la piattaforma Zucchetti e partecipato alle giornate di Open Day promosse dall'istituto. Gli alunni hanno anche partecipato a delle visite extra scolastiche, come Ficuzza e la visita alle aziende ST MicroElectronics e SIBEG di Catania nell'a.s 2023/2024, mentre

un numero ristretto di alunni ha partecipato alle attività svolte a Barcellona all'inizio di questo anno scolastico tra settembre e ottobre.

L'intero percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

GLI ALUNNI

Gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato tendenzialmente una partecipazione attiva.

In merito alle singole valutazioni degli alunni sono stati predisposti i certificati per le competenze acquisite nell'anno scolastico 2024/25.

Relazione di Educazione civica

La classe 5^a A IT è composta da 18 alunni maschi tutti provenienti dalla classe 4A IT del nostro Istituto eccezion fatta dell'alunno omissis ripetente della 5CIT.

Il gruppo classe è variegato per estrazione sociale e per territorio di provenienza, infatti alcuni alunni risiedono a Partinico, altri provengono dai paesi limitrofi (Montelepre, Giardinello, Terrasini, Cinisi e San Giuseppe Jato), subendo, pertanto, disagi derivati dal loro essere pendolari.

Sotto il profilo disciplinare, gli alunni sono stati alquanto vivaci tanto da costringere i docenti, al fine di ripristinare l'ordine e l'attenzione per un prosieguo più sereno dell'attività didattica, ad interrompere le spiegazioni per richiamare tutti ad un comportamento più consone e corretto.

La classe, nel corso dell'anno scolastico 2024 – 2025, è stata impegnata nell'attività progettuale trasversale di Educazione Civica dal titolo “Diritti umani e cittadinanza Digitale” divisa in due Quadrimestri. Sono state coinvolte tutte le discipline per un totale di 33 ore complessive. Ognuno degli alunni ha avuto la possibilità di analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Inoltre ha avuto modo di conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Ha appreso come proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Ha avuto la possibilità di conoscere l'importanza del “Regolamento sulla privacy” (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti. Ha appreso come adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Infine tutti gli alunni sono stati messi nelle condizioni di individuare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Gli argomenti di studio sono stati presentati nella maniera più semplice e chiara possibile, perché tutti, ognuno secondo le proprie capacità, li potessero al meglio assimilare ed interiorizzare dandone prova durante le verifiche. Al termine delle attività formative,

come risultanti dal registro elettronico del singolo docente, gli studenti sono stati valutati secondo i criteri e le griglie allegate al curriculum d'istituto.

Relazione del Tutor Orientatore

Anno Scolastico: 2024-2025

Nome del Tutor Orientatore: Rosario Riccobono

Classe di Riferimento: 5AIT

Numero di Studenti Seguiti: 18

Premesso che il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a fare scelte consapevoli non solo in ambito universitario ma anche professionale, nel corso dell'attuale anno scolastico, ho cercato di guidare i ragazzi sugli ambiti così come di seguito specificato:

Creazione dell'E-portfolio Personale dove ognuno ritrova la documentazione delle attività di personalizzazione del proprio percorso di studi.

Sviluppo delle Competenze dove tutti, attraverso attività finanziate con fondi europei o percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), o per altri canali, hanno la possibilità di inserire le certificazioni conseguite nel corso dell'anno scolastico.

A tal proposito, i ragazzi, seguiti dal docente di (P.C.T.O.), ultimato il percorso CISCO Net Academy, leader mondiale nel settore delle telecomunicazioni, già in fieri, conseguiranno la certificazione "IT Essential", con uno studio individuale di 70 ore così da poterla inserire per meglio documentare le competenze acquisite.

Riflessioni Valutative e Orientative:

Attraverso i continui colloqui avuti con gli alunni miranti all'affinamento della capacità introspettiva e di analisi del sé, ho cercato di favorire non solo la crescita individuale ma soprattutto ho contribuito a sviluppare in loro, l'auto valutazione delle potenzialità garantendo il nascere delle riflessioni propositive sulla costruzione del proprio futuro.

Capolavoro Annuale: Diversi sono stati gli incontri svolti con gli alunni aventi come oggetto l'individuazione e la creazione di un prodotto personale riconosciuto dallo studente come il proprio "capolavoro". Molti sono riusciti da subito a capirne la valenza e hanno realizzato e caricato in piattaforma il frutto del proprio operato, qualcuno ancora necessita di ulteriori momenti di riflessione.

Consulenza alle Famiglie In occasione dei ricevimenti dei genitori, ho presentato, a grandi linee, il nuovo ruolo a me affidato di tutor orientatore oltre quello di coordinatore di classe che loro già conoscevano.

In tali circostanze, i presenti, hanno avuto modo di acquisire la consapevolezza che la scuola, attraverso questa nuova figura, si pone come centro di formazione non solo culturale ma anche di Istituzione che guarda l'alunno come persona da far crescere nella sua interezza curandone tutti gli aspetti educativi per la costruzione del percorso di vita dello studente.

A tal fine mi sono messo a loro disposizione per consigli inerenti scelte di percorsi formativi, di prospettive professionali, di individuazione di facoltà universitarie o di inserimenti nel mondo del lavoro dei propri figli.

Attività di orientamento e formazione relative ai due anni scolastici.

Gli alunni della classe hanno avuto l'opportunità di partecipare, nel corso dei due anni scolastici (2023 – 2024) e (2024 – 2025) a diverse attività formative.

Tra le più significative si segnalano le seguenti:

- Partecipazione "Primo festival della poesia" presso l'Accademia della cultura, teatro Gianì di Partinico.
- Attività di cineforum con Visione del film "C'è ancora domani" presso il cinema Empire di Partinico.
- Incontro con il dott. Zavatteri sul tema relativo alle droghe presso Liceo Scientifico di Partinico
- Convegno relativo alla Dieta Mediterranea presso l'Auditorium del nostro istituto.

- Partecipazione allo spettacolo teatrale sulle origini della Shoah presso l'Accademia della cultura, teatro Gianì di Partinico.
- Attività di formazione in azienda svolta nella SIBEG – Coca cola di Catania.
- Attività di formazione svolta nello stabilimento ST MicroElectronics di Catania.
- Alla scoperta della presenza inglese a Palermo.
- Visita guidata al museo No Mafia della città di Palermo.
- Incontro formativo relativo alla cultura della legalità presso l'auditorium del nostro istituto.
- Orientamento Universitario e Professionale svolto tramite il progetto "OrientaSicilia" presso Fiera del Mediterraneo Palermo.
- Formazione al lavoro tramite Percorso Florio effettuato nella città di Palermo.
- Convegno sul tema: "Le scelte tra coscienza e determinazione" presso l'Auditorium del nostro Istituto.
- Formazione Universitaria incontro in presenza con il COT di UNIPA presso l'Auditorium del nostro Istituto.
- Orientamento formativo sul tema: "Poesia e scrittura per una sana Editoria" presso l'Auditorium del nostro Istituto.
- Orientamento Universitario con il referente dell'Istituto Europeo Design della Moda, delle Arti visive, del Restauro e della Comunicazione presso l'Auditorium del nostro Istituto.
- Partecipazione all'attività della Welcome Week Plus tra cui "Formazione universitaria con Workshop sul tema "Come affrontare i test di accesso all'Università" svolto in aula con collegamento on – line.

- Convegno formativo sul tema "La tutela delle fasce deboli" presso l'Auditorium del nostro Istituto.
- Safer Internet Day. Iniziativa "Cuoriconnessi" promosso dalla Polizia di Stato in collaborazione con UNIEURO svolto in classe tramite LIM in diretta streaming.

Risultati Ottenuti

I continui dialoghi ed incontri svolti in aula hanno consentito agli alunni di avere più consapevolezza nel costruire un percorso di vita quanto più rispondente alle loro inclinazioni. Ognuno degli allievi ha potuto far tesoro dei consigli dati per mettere a frutto le proprie competenze ai fini delle scelte future. In particolare dopo averli fatto partecipare a diverse iniziative di orientamento universitario, hanno avuto l'opportunità di effettuare scelte consapevoli per il proprio percorso di studi e specializzazione.

Inoltre si precisa che, conformemente alla normativa vigente e alle linee guida sia nazionali che europee, le attività su elencate, hanno superato abbondantemente le 30 ore di orientamento previste, per ogni anno scolastico, integrando un approccio che abbraccia tanto gli incontri individuali e di gruppo, quanto una didattica dell'orientamento trasversale che ha coinvolto tutti i docenti del consiglio di classe.

Il Tutor Orientatore

Prof. Riccobono Rosario.

Schede sintetiche relative alle materie di insegnamento

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Italiano

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Rosario Riccobono

Libro di testo: Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, “NOI C'ERAVAMO” autori e testi della letteratura Dall'Unità d'Italia a oggi, vol. 3 Editore C. Signorelli Scuola

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Positivismo, Naturalismo e Verismo. La Scapigliatura. Il Simbolismo francese e il Decadentismo. Il romanzo decadente. Giovanni Pascoli. La stagione delle Avanguardie. Luigi Pirandello. Italo Svevo. Giuseppe Ungaretti. L'Ermetismo, Salvatore Quasimodo. Eugenio Montale.
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Condurre l'analisi e la contestualizzazione dei testi;• Produrre nuove tipologie testuali previste dalla Riforma• Comprendere gli elementi di continuità e di innovazione nello svolgimento delle tendenze culturali e letterarie;•Cogliere lo sviluppo del pensiero e della poetica di un autore attraverso le fasi della sua produzione;• Individuare il ruolo dell'intellettuale nei diversi contesti storico-culturali;• Operare collegamenti multidisciplinari	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza delle principali correnti letterarie otto-novecentesche, della poetica di autori della Letteratura italiana e straniera e delle loro opere più emblematiche.• Contestualizzazione di un autore e delle sue opere in un quadro storico-culturale.• Interpretazione e analisi contenutistica e stilistica di un testo letterario.• Produzione di testi secondo le tipologie previste dagli esami di Stato	
Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica

<p>In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali; è stata privilegiata, quindi, un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente tesa a stimolare, in primo luogo, la motivazione ad apprendere dei discenti. Nell'insegnamento della lingua, si è curata la correttezza e la proprietà dell'espressione, l'organizzazione logica del discorso. Obiettivo fondamentale della produzione scritta è stata la costruzione di testi in linea con le diverse tipologie proposte dalla prima prova scritta dell'esame di Stato. La conoscenza degli aspetti caratterizzanti la civiltà letteraria tra Ottocento e Novecento è stata effettuata attraverso letture ed analisi testuali di brani scelti, volti ad elevare l'attenzione degli alunni dal mero interesse narrativo ad una più consapevole comprensione del valore stilistico ed estetico del testo, della visione del mondo del suo autore, nonché del contesto storico-culturale in cui esso è stato prodotto. Si è previsto l'impiego di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, produzioni di mappe concettuali, interventi individualizzati. Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, strumenti audiovisivi o multimediali e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento - apprendimento.</p>	<p>Prove scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo letterario; • Analisi e produzione di un testo argomentativo; • Testo espositivo - argomentativo su tematiche di attualità <p>Prove orali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • colloqui informali e interrogazioni sistematiche e anche programmate.
--	---

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<p>Positivismo Naturalismo e Verismo</p>	<p>La fine dell'Ottocento. Dall'Unità d'Italia all'età giolittiana. Il Positivismo. Il Naturalismo francese e il Verismo in Italia. Giovanni Verga: La vita e le opere, il pensiero, Il ciclo dei vinti. L'ideale dell'ostrica. La poetica verista. Opere: analisi della novella "Nedda".</p>	<p>Connessione con Storia: la questione meridionale e il mondo alla fine del XIX sec. Spunto iniziale: il pessimismo di Verga.</p>	

	<p>Da "Vita dei campi": Analisi delle novelle "Fantasticherie" e "Rosso Malpelo". Dalle "Novelle rusticane": "La roba". Da "La roba": "La morte di Mastro Don Gesualdo. Il ciclo dei vinti. Il romanzo "I Malavoglia". Il romanzo "Mastro Don Gesualdo". La Cavalleria rusticana.</p>		
<p>La Scapigliatura Il Simbolismo francese e il Decadentismo</p>	<p>La letteratura dell'Italia unita. Dal ribellismo all'educazione. All'indomani dell'unità nazionale: tre diversi orientamenti. La Scapigliatura: tra modernità delusione e ribellismo. Il Decadentismo: Simbolo, artificio mistero. Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna. Analisi della poesia "Corrispondenze" Analisi della poesia " L'albatro". Il romanzo decadente in Italia: spiritualità e mistero.</p>	<p>Spunto iniziale: il mutamento del ruolo dell'artista nel mondo moderno</p>	
<p>Il romanzo decadente</p>	<p>Gabriele d'Annunzio. La vita e le opere. Il pensiero e la poetica. .L' Estetismo, il superomismo, il panismo, il potere della parola poetica. I capolavori in prosa: Il piacere, Le vergine delle rocce, Il Notturmo. Lettura e analisi del brano tratto dal</p>	<p>Connessione con Storia: la vittoria mutilata e la questione fiumana</p>	

	<p>romanzo "Il piacere" dal titolo: Andrea Sperelli.</p> <p>La grande poesia di Alcyone.</p> <p>Lettura e analisi della poesia "La pioggia nel pineto".</p>		
Giovanni Pascoli	<p>Giovanni Pascoli: La vita e le opere. Il pensiero e la poetica. Il fanciullino.</p> <p>Analisi del brano: "E' dentro di noi un fanciullino".</p> <p>Da "Miricae": "Arano", "Lavandare". "X agosto". "Temporale", "Lampo"</p> <p>Dai i Canti di Castelvecchio "La mia sera".</p> <p>La grande proletaria si è mossa.</p>	<p>Spunto iniziale: la giustificazione della guerra coloniale</p> <p>Connessione con Storia: l'età giolittiana; La guerra di Libia; L'emigrazione</p>	
La stagione delle Avanguardie	<p>I movimenti d'avanguardia di primo Novecento.</p> <p>Il Futurismo, Il Crepuscolarismo, Filippo Tommaso Marinetti: Fondazione e manifesto del Futurismo. Manifesto tecnico della letteratura.</p> <p>Analisi dell'opera "Zang Tumb tumb".</p> <p>Aldo Palazzeschi: "analisi della poesia "Lasciatemi divertire".</p>	<p>Connessione con la Storia: l'affinità tra Futurismo e nazionalismo</p>	
Luigi Pirandello	<p>Luigi Pirandello: La vita e le opere. Il pensiero e la poetica.</p> <p>Analisi dell'opera "Il fu Mattia Pascal".</p> <p>"Uno nessuno e centomila".</p> <p>L'Umorismo.</p>	<p>Spunto iniziale: il relativismo conoscitivo</p> <p>Spunto iniziale: il contrasto tra vita e forma</p>	

	<p>Analisi del testo: L'arte umoristica. L'universo narrativo delle novelle per un anno. Analisi della novella "Il treno ha fischiato". I capolavori teatrali. "Sei personaggi in cerca d'autore".</p>		
Italo Svevo	<p>Italo Svevo, vita ed opere. "Una vita", "Senilità" "La coscienza di Zeno". Da La coscienza di Zeno: Analisi del brano "L'ultima sigaretta".</p>		
Giuseppe Ungaretti	<p>Giuseppe Ungaretti. Vita ed opere. La poetica La visione del mondo, Le raccolte poetiche: L'allegria, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali Da L'allegria: "Veglia" "Fratelli" "Sono una creatura" "San Martino del Carso" "Mattina" "Soldati" Il dolore: "Non gridate più".</p>	Connessione con Storia: La Prima guerra mondiale	Lo sguardo della letteratura sulle guerre mondiali
L'Ermetismo, Salvatore Quasimodo	<p>L'Ermetismo: Caratteri generali. Salvatore Quasimodo La vita e la poetica Da "Acque e terre" Ed è subito sera Da "Giorno dopo giorno" "Alle fronde dei salici".</p>	Connessione con Storia: la Seconda guerra mondiale	
Eugenio Montale.	<p>Eugenio Montale. La vita e le opere.</p>	Connessione con Storia: la Seconda guerra mondiale	

	Analisi delle poesie tratte dalla raccolta "Ossi di seppia" "Non chiederci la parola" "Merigiare pallido e assorto" "Spesso il male di vivere ho incontrato"		
--	---	--	--

Il Docente

Prof. Rosario Riccobono

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Storia

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Rosario Riccobono

Libro di testo: “Storia è...” Fatti, collegamenti, interpretazioni. Dal Novecento a oggi, di Franco Bertini volume 3 Edizione Mursia scuola.

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	L'inizio del XX secolo. L'inutile strage: la Prima guerra mondiale. La rivoluzione sovietica. L'Italia sotto il fascismo. La Seconda guerra mondiale. La guerra fredda.
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Collocare i fenomeni storici nel tempo e nello spazio;• Esporre in forma chiara e organica fatti e problemi relativi agli eventi storici;• Usare con proprietà il linguaggio storiografico;• Utilizzare le conoscenze storiche per interpretare e capire il presente.	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza degli snodi fondamentali della storia contemporanea;• Analisi dei fenomeni storici attraverso la tematizzazione delle componenti socio-culturali, politiche, economiche;• Ricostruzione di fatti storici attraverso correlazione di cause ed effetti, relazioni spazio-temporali, connessioni sincroniche e sviluppi diacronici, individuazione di permanenze o mutamenti;• Usare con proprietà alcuni termini e concetti fondamentali propri del linguaggio storiografico	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali e/o video lezioni su Meet sviluppate secondo più prospettive d'analisi e la correlazione di fatti a fonti storiografiche.• Realizzazione di mappe concettuali e modelli di spiegazione.	Prove orali: <ul style="list-style-type: none">• colloqui informali e interrogazioni sistematiche e anche programmate.

<ul style="list-style-type: none"> • Visualizzazione dei fatti storici attraverso carte storico-geografiche o tematiche. • Problematizzazione di casi di studio ed individuazione di possibili ipotesi interpretative valide. • Utilizzo di diversificate fonti informative (libri di testo, audiovisivi, video lezioni tratte da Youtube,) 	
--	--

Argomenti/Autori	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<p>L'inizio del XX secolo.</p> <p>La Belle Epoque e la Grande guerra</p>	<p>L'inizio del XX secolo. Le trasformazioni tecnologiche, sociali e culturali. Un nuovo secolo pieno di speranze. Il progresso economico e sociale nell'Europa d'inizio secolo. Partiti di massa e i nazionalismi. L'età giolittiana Giolitti alla guida del paese. Politica estera e società. L' inutile strage: La Prima guerra mondiale. La genesi del conflitto mondiale L'Europa alla vigilia della guerra. La Grande guerra L'Inizio del conflitto La guerra infuria La pace Il bilancio della Prima guerra mondiale.</p>	<p>Connessione con Italiano: La "lotta per la vita" di G. Verga "La grande proletaria si è mossa" di G. Pascoli "San Martino del Carso" e "Veglia" di G. Ungaretti</p> <p>Il Futurismo</p>	
<p>La notte della democrazia Dalla rivoluzione sovietica all'età dei totalitarismi.</p>	<p>La rivoluzione sovietica. La Russia di Lenin. Dall'abdicazione dello zar alle tesi d'aprile. Dalla rivoluzione d'ottobre alla guerra civile. La nascita dell'Urss Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari.</p>	<p>Connessione con Italiano: Gabriele D'Annunzio: il superomismo</p>	<p>L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani</p>

	<p>L'Italia sotto il fascismo</p> <p>Europa e Stati Uniti fra le due guerre mondiali.</p> <p>Il dopoguerra in Europa</p> <p>Il dopoguerra negli Stati Uniti</p> <p>Il fascismo alla conquista del potere.</p> <p>L'Italia in crisi e il ritorno di Giolitti</p> <p>L'avvento del fascismo</p> <p>Il fascismo al potere.</p> <p>Il Fascismo Regime.</p> <p>La politica del consenso e la scuola</p> <p>I patti lateranensi e la repressione degli oppositori</p> <p>L'economia e la politica estera</p> <p>L'età dei totalitarismi</p> <p>Il Nazismo.</p> <p>La Germania negli anni Venti</p> <p>La Germania nazista.</p> <p>La Germania del Führer</p> <p>Altri totalitarismi.</p> <p>Lo stalinismo in Unione sovietica</p> <p>I regimi totalitari europei</p> <p>Il mondo fra le due guerre.</p> <p>Medio Oriente e Asia e Africa.</p> <p>Estremo Oriente e America latina</p>		
I giorni della follia	<p>La Seconda guerra mondiale.</p> <p>La tragedia della guerra</p> <p>Le prime fasi della guerra</p> <p>La guerra diventa mondiale.</p> <p>Gli Alleati e la Resistenza</p> <p>La fine della guerra</p> <p>L'eccidio degli ebrei</p> <p>L'assetto postbellico</p> <p>L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione</p> <p>L'Italia divisa</p>	<p>Connessione con Italiano:</p> <p>Quasimodo: "Alle fronde dei salici"</p>	
La Guerra fredda	La Guerra fredda		

	<p>La guerra fredda divide il mondo.</p> <p>La “cortina di ferro”.</p> <p>L'Unione sovietica i Paesi dell'Europa orientale.</p> <p>Gli Stati Uniti: politica interna ed estera.</p> <p>L'Europa occidentale e filo atlantica durante la guerra fredda.</p> <p>A ovest del muro.</p>		
--	---	--	--

Il Docente

Prof. Rosario Riccobono

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Matematica

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Rosa Termine

Libro di testo: Autori: M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone. Matematica verde volume 4A e 4B Zanichelli

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Limiti Derivate Studio di funzioni Integrali
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Saper calcolare i limiti di funzioni.• Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è.• Saper calcolare semplici derivate• Saper applicare i teoremi sul calcolo differenziale.• Saper riconoscere e studiare semplici funzioni reali• Costruire dimostrazioni e schemi di ragionamento• Conoscere variabili e quantificatori• Saper calcolare semplici integrali• Saper calcolare l'area di una superficie piana limitata da una o più curve• Saper calcolare il volume di un solido di rotazione• Conoscere le diverse rappresentazioni statistiche	
OSA raggiunti	
<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, quasi raggiunti. Per buona parte della classe, comunque il risultato educativo è risultato discreto/sufficiente, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati. Per pochi il risultato educativo è distinto/buono, nel corso del triennio hanno mostrato un notevole senso di responsabilità e si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace.</p> <p>Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper calcolare i limiti di funzioni.• Saper distinguere quando una funzione è continua e quando non lo è.• Saper calcolare semplici derivate• Saper riconoscere e studiare semplici funzioni intere e fratte	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Seguendo un iter metodologico di tipo induttivo, gli argomenti sono stati introdotti in maniera intuitiva, attraverso la presentazione di appropriati esempi preparatori e facendo seguire solo in seguito la relativa formulazione rigorosa. Questo per evitare che una enunciazione formale a inizio trattazione, eventualmente espressa mediante una simbologia non proprio elementare, potesse ingenerare negli studenti una vera e propria “crisi di rigetto”.</p> <p>Numerosi sono stati gli esempi e i controesempi, questi ultimi tendenti a verificare la non invertibilità di certe proposizioni fondamentali o l'essenzialità di determinate ipotesi di teoremi.</p> <p>Le lezioni frontali e partecipate sono state sempre concluse o intervallate da esempi e da esercizi sull'argomento trattato.</p> <p>Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, documenti in fotocopia, strumenti audiovisivi o multimediali e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>La tradizionale interrogazione</p> <p>Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata</p> <p>Le prove scritte sono state articolate in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, • Prove strutturate, • Prove semi-strutturate..

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
Limiti	Limiti delle funzioni		
	Funzioni continue e calcolo dei limiti		
	Continuità e discontinuità di una funzione		
Derivate	Teoremi sulle funzioni continue (enunciati)		L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
	Derivata di una funzione e teoremi fondamentali (enunciati)		
Studio di semplici funzioni	Uso della derivata nello studio di funzioni.		
	Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte		

La Docente Prof.ssa Rosa Termine

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Scienze Motorie e Sportive

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Girolamo Giordano

Libro di testo: Fiorini- Coretti- Bocchi- Lovecchio “Educare al movimento” Ed. Marietti scuola

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Forme fondamentali di ginnastica Schemi motori di base Pratica delle attività sportive
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento fisiologico• Consolidamento degli schemi motori di base• Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico• Approfondimento e pratica delle attività sportive	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento fisiologico• Consolidamento degli schemi motori di base• Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico• Approfondimento e pratica delle attività sportive	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Le attività pratiche, sono state proposte per creare degli schemi motori sia nelle discipline sportive sia nelle attività atte allo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative secondo il principio della gradualità.</p> <p>Gli schemi motori in precedenza acquisiti sono stati mediamente affinati con esercitazioni di maggior impegno fisico, tecnico e tattico. Le proposte di lavoro sono state motivate per far acquisire la coscienza dell'azione e della propria corporeità assecondando l'impulso naturale al movimento. Si è cercato inoltre di favorire condizioni che stimolassero l'adattamento a situazioni contingenti con l'interpretazione e la rielaborazione personale.</p>	<p>La verifica è avvenuta periodicamente in itinere attraverso l'osservazione diretta. La valutazione ha tenuto conto dell'evoluzione rispetto ai livelli di partenza, della preparazione finale raggiunta, della partecipazione propositiva e critica, dell'impegno e della volontà profusi.</p> <p>Le verifiche sia sommative che formative sono avvenute tramite: lezioni dialogate, brevi questionari. Il colloquio</p>

Il perfezionamento del gesto atletico è stato proposto con lo scopo di raggiungere un'organizzazione razionale del movimento, con proposte in forma globale, sintetica e analitica secondo le difficoltà specifiche del gesto da compiere e/o secondo le diverse abilità possedute dagli alunni. Si è cercato attraverso il confronto sportivo di favorire la capacità di autoanalisi, l'accettazione dei propri limiti. Parallelamente al miglioramento tecnico sono state aumentate le conoscenze tattiche, in modo da poter migliorare la qualità del gioco. E' stato preferito il lavoro in gruppo (ma non in modo esclusivo) e soprattutto i giochi di squadra per migliorare la socializzazione, la cooperazione, la solidarietà, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole prestabilite, la capacità di autocontrollo, l'assunzione di ruoli e capacità organizzative.

L'attività didattica, per gli argomenti teorici, si è basata prevalentemente sulle lezioni frontali integrata dalla proiezione di ppt e video inerenti agli argomenti trattati. Gli argomenti sono stati descritti e presentati avvalendosi di molti esempi cercando di stimolare la partecipazione attiva degli studenti nella risoluzione di problemi e nelle fasi di collegamento dei vari argomenti anche con altre discipline. In particolare le competenze sono state perseguite attraverso l'articolazione delle conoscenze e delle abilità in Unità di Apprendimento; prediligendo il percorso e non il prodotto dell'insegnamento-apprendimento; favorendo nella strutturazione delle lezioni una metodologia tendente alla costruzione delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine del ciclo di studi; raccordandosi fra materie di area comune e quelle delle aree di indirizzo in una prospettiva interdisciplinare; adeguando il programma al ritmo della classe; con lezioni frontali e partecipate, per introdurre in modo sistematico gli argomenti; utilizzando il peer education, brainstorming, problem-solving, cooperative learning al fine di sviluppare negli studenti l'attitudine ad affrontare e risolvere problemi in collaborazione con altri ed autonomamente dalla figura del docente, per coinvolgere e far sentire protagonisti dell'apprendimento gli alunni stessi, per proporre nuovi approcci nella spiegazione, esempi introduttivi legati ad esperienze condivise dagli allievi per stimolare l'interesse per nuovi argomenti

individuale ha avuto tempi e tipologie differenti in relazione alle tematiche affrontate. Sono stati presi in esame i seguenti elementi:
a) Acquisizione di una terminologia specifica e dei contenuti
b) Capacità di effettuare collegamenti e confronti
c) Rigore nell'esposizione
d) Efficacia nell'argomentazione ed autonomia di giudizio.

<p>e sfruttare le competenze formali ed informali già possedute dagli alunni.</p> <p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fotocopie • Lavagna interattiva multimediale (LIM) • PC • Software • Prodotti multimediali • Internet. 	
--	--

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
FONDAMENTALI FORME DI GINNASTICA	Correre Andature varie Attività per sviluppare la resistenza e la velocità muscolare Esercizi di reazione.		
ESERCIZI DI APPLICAZIONE	Esercizi individuali con o senza attrezzi Esercizi a coppie con o senza attrezzi Esercizi a gruppi con o senza attrezzi Esercizi con piccoli attrezzi (a coppie, individuali, in piccoli gruppi) Esercizi con i grandi attrezzi		
ESERCIZI DI FORMAZIONE E DI SVILUPPO GENERALE	Esercizi di potenziamento generale e specifico eseguiti individualmente, in coppia, in piccoli gruppi, nelle varie stazioni. Esercizi di elasticità articolare: allungamento muscolare generale e specifico attraverso lo stretching. Esercizi di destrezza e coordinazione semplice e composta		

	<p>Educazione al ritmo attraverso esercizi a corpo libero, coi palloni, in condizioni spazio-temporali diversificate.</p> <p>Esercizi per sviluppare la velocità di esecuzione del gesto motorio.</p> <p>Attività motorie gestite in autonomia</p>		
ATTIVITA' SPORTIVE	<p>Pallavolo</p> <p>Pallacanestro</p> <p>Calcio a 5</p> <p>Tennis/tavolo singolo e doppio</p> <p>Corsa di resistenza.</p>		
CONTENUTI DISCIPLINARI TEORICI	<p>Lo sport entra a far parte della Costituzione Italiana</p> <p>Olimpiadi antiche e moderne</p> <p>Traumatologia sportiva e primo soccorso</p> <p>Apparato cardio-circolatorio e respiratorio</p> <p>Regolamento tecnico della pallavolo e del calcio</p> <p>D'Annunzio e lo sport</p> <p>Idratazione ed attività fisica</p>	Italiano: D'Annunzio	

Il Docente
Prof. Girolamo Giordano

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Religione

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Michele Chimenti

Libro di testo: Corradini, Marcuccini, Cardinali - CONFRONTI 2.0 ELLEDICI
Partinico li

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Etica della vita Il fondamento della fede cristiana
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Approfondire la concezione cristiano-cattolica della pace e della libertà, della coscienza e della legge;• Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;• Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;• Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose.	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Approfondire la concezione cristiano-cattolica della pace e della libertà, della coscienza e della legge;• Studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo;• Conoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa;• Interpretare la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiose.	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Metodologie: Lezioni frontali e partecipate, e-learning, problem solving, brainstorming, flipped classroom, group work. Strumenti e Materiali: Libro di testo, documenti del Magistero della Chiesa.	Colloquio orale, ricerche personali e di gruppo

Argomenti	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<p>Il problema etico</p> <ul style="list-style-type: none"> • I tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti • Una nuova e più profonda concezione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità • L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità • Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità 	<p>Valutare il ruolo fondamentale coscienza e l'importanza della libertà nella vita umana.</p> <p>Cogliere il fondamento e le modalità dell'opzione etica cattolica.</p> <p>Stabilire un confronto tra i fondamenti dell'etica religiosa e quelli dell'etica laica.</p> <p>Confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa.</p>	<p>L'avvento del Cristianesimo e il riconoscimento della dignità dell'uomo.</p> <p>Educazione alla fratellanza e alla solidarietà: Fratelli tutti di Papa Francesco.</p>

Il Docente
Prof. Michele Chimenti

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Inglese

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Antonino La Fata

Libro di testo: "ICT INFORMATION, COMMUNICATION TECHNOLOGY PLUS"; A. Rebecchi, E. Cavalli, R. Cabras. Trinity Whitebridge English.

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	The internet System administration and security Databases Jobs in ICT Curriculum Vitae Safety
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nelle varie situazioni di comunicazione che richiedano uno scambio di informazioni a carattere generale o relative a tematiche culturali diverse, attraverso semplici analisi comparative.• Comprendere lo scopo comunicativo di messaggi leggermente più complessi;• Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni relative al settore specifico di indirizzo.• Produrre testi scritti a carattere generale e specifico all'indirizzo con una adeguata coerenza.• Riassumere con le proprie parole, seppur in maniera semplice, i testi trattati.• Comprendere e produrre la terminologia specifica del settore.	
OSA raggiunti	
<p>Gli obiettivi prefissati nella programmazione iniziale sono stati in buona parte raggiunti dalla maggior parte degli alunni. Gli obiettivi raggiunti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• Orientarsi nelle varie situazioni di comunicazione che richiedano uno scambio di informazioni a carattere generale o relative a tematiche culturali diverse, attraverso semplici analisi comparative.• Comprendere lo scopo comunicativo di messaggi leggermente più complessi;• Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni relative al settore specifico di indirizzo.• Produrre testi scritti a carattere generale e specifico all'indirizzo con una adeguata coerenza.• Riassumere con le proprie parole, seppur in maniera semplice, i testi trattati.	

- Comprendere e produrre la terminologia specifica del settore.

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Metodologie: Lezioni frontali e partecipate, e-learning, problem solving, brainstorming, flipped classroom, group work.</p> <p>Strumenti e Materiali: Libro di testo, materiale autentico, strumenti digitali.</p>	<p>Le verifiche sul processo di apprendimento sono state attivate al completamento di ciascun blocco tematico e coerentemente con le relative attività svolte.</p> <p>Strumenti per la raccolta dei dati valutativi sono stati: prove scritte prevalentemente a risposte aperte o semi strutturate e prove orali. Nella valutazione si è tenuto conto della partecipazione attiva, dell'impegno, della puntualità nelle consegne, dei progressi e del percorso di studio. Le griglie di valutazione sono state quelle adottate dal dipartimento di lingue straniere.</p> <p>Attività di Recupero L'attività di recupero è stata effettuata in itinere.</p>

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
The Internet	How The Internet developed The Internet And Its Core Ways to communicate using the internet E-Mail The World Wide Web Social Networks		Ethical Online Shopping and Agenda 2030
System Administration and security	Computers And Network Accounts Encryption And Cryptography		

	Viruses And Antiviruses Firewalls		
Databases	Using databases to manage large amount of data Relational models Database Management System Data Warehouses and data mining		
Jobs in ICT	How Ict has led to Changing Work Patterns Software And Web Designer Software And Web Developer Network Administrator Seo And Sem Specialist Curriculum Vitae Covering Letter		
Safety	Safety signs Work safety		
Other contents	Alan Turing : the Father of Artificial Intelligence Oscar Wilde "The Picture of Dorian Gray" and the Aesthetic Movement George Orwell Animal farm and 1984		

Il Docente
Prof. Antonino La Fata

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Informatica

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Giorgio Vaccaro e Prof. ITP Baldassare Grillo

Libro di testo: SYNTAX Volume C – Agostino Lorenzi, Enrico Cavalli - Atlas

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Pagine HTML DBMS e DataBase Linguaggio SQL e Query Linguaggio PHP e connessione ai DB
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Riuscire a progettare un database SQL a partire da un'analisi del problema• Effettuare un collegamento tra codice HTML, PHP e SQL• Comprendere l'utilità del linguaggio SQL e dei database nel panorama lavorativo attuale e con i big data• Riuscire a realizzare semplici query SQL e scrivere codice PHP per l'accesso ai database• Conoscere le classi PHP e il loro utilizzo e realizzazione• Operare collegamenti multidisciplinari.	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Comprensione dell'importanza della progettazione prima dell'implementazione software• Produzione di un software che utilizzi linguaggi diversi (SQL, HTML, PHP)• Riuscire ad effettuare query SQL in ogni ambito informatico• Conoscere le classi PHP e il loro utilizzo e realizzazione	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
In un processo di insegnamento-apprendimento efficace, intervengono fattori cognitivi e fattori emotivo-motivazionali; è stata privilegiata, quindi, un'azione didattica partecipativa, operativa e coinvolgente tesa a stimolare, in primo luogo, la motivazione ad apprendere dei discenti. Nell'insegnamento della informatica, si è curata la capacità di progettazione e comprensione di codici in linguaggi diversi.	Prove scritte: <ul style="list-style-type: none">• Esercitazioni in laboratorio• Esercizi in gruppo e a casa Prove orali: <ul style="list-style-type: none">• colloqui informali e interrogazioni programmate.

<p>Obiettivo fondamentale della produzione è stata la costruzione di codici PHP e SQL in linea con le diverse tipologie proposte dalla prima prova scritta dell'esame di Stato.</p> <p>La conoscenza degli aspetti caratterizzanti i linguaggi PHP e SQL è stata effettuata attraverso la lettura del libro di testo e le esercitazioni in esso presente.</p> <p>Per elevare l'attenzione degli alunni sono stati svolti alcuni esercizi in laboratorio rappresentativi di un compito di realtà.</p> <p>Si è previsto l'impiego di lezioni frontali, lavori individuali e di gruppo, dibattiti, interventi individualizzati.</p> <p>Per ciò che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, strumenti audiovisivi o multimediali (trasmessi tramite la classe virtuale attiva sulla piattaforma Google classroom) e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento - apprendimento.</p>	
--	--

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
IL LINGUAGGIO HTML	<p>Gli elementi fondamentali del linguaggio HTML</p> <p>I link</p> <p>Le immagini I form</p>		
CSS PER LE PAGINE WEB	<p>La sintassi del CSS</p> <p>Layout delle pagine WEB</p>	Spunto iniziale: la creazione di pagine WEB esteticamente apprezzabili e usabili	
LE BASI DI DATI RELAZIONALI	<p>Le Basi di Dati relazionali</p> <p>Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati</p> <p>Modello relazionale</p> <p>Esempi di progettazione di base di dati relazionale</p>	Connessione con Sistemi e Reti: l'utilizzo di database in rete	

	Linguaggi per operare su basi di dati relazionali		
IL LINGUAGGIO SQL	<p>Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati</p> <p>Gestione delle Basi di Dati con MySQL</p> <p>Il comando SELECT</p> <p>Le funzioni di aggregazione</p> <p>I comandi DDL del linguaggio SQL : CREATE, ALTER, DROP</p> <p>I comandi DML del linguaggio SQL</p>		
LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL LINGUAGGIO PHP	<p>Il linguaggio PHP</p> <p>La sintassi PHP</p> <p>Le variabili PHP</p> <p>La gestione di form</p> <p>HTML con il linguaggio PHP</p>	<p>Connessione con Sistemi e Reti: l'utilizzo di linguaggi di programmazione lato Server e Client</p>	<p>La sicurezza delle applicazioni online</p>
ACCESSO A UN DATABASE IN LINGUAGGIO PHP	<p>Accesso a una base di dati in linguaggio PHP</p> <p>L'interfaccia PhpMyAdmin</p> <p>Gestione degli utenti e delle password con PhpMyAdmin</p>		
UTILIZZO DI XAMPP PER COORDINARE IL DATABASE E IL SERVER REMOTO	<p>Gestione del motore PHP e Apache</p>	<p>Connessione con Sistemi e Reti: la gestione di un server in locale</p>	

I Docenti Prof. Giorgio Vaccaro e Prof. ITP Baldassare Grillo.

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Sistemi e Reti

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Ettore Di Fede e Prof.ssa ITP Ciaramella Lucrezia

Libro di testo: INTERNETWORKING - SISTEMI E RETI – V ANNO - TERZA EDIZIONE - ELENA BALDINO RENATO RONDANO ANTONIO SPANO CESARE IACOBELLI – JUVENILIA SCUOLA

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Indirizzamento IP Progettazione e simulazione di reti cablate e wireless Apparati di rete Servizi di rete Sicurezza di rete e VPN Utilizzo della piattaforma Cisco e Packet Tracer per la simulazione
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Saper distinguere i servizi offerti da ogni livello del modello di riferimento, saper scegliere la tecnologia adatta al contesto.• Saper progettare e simulare una rete cablata e wireless, saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.• Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici, configurare il software di rete sugli host.• Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.• Saper distinguere le diverse tecnologie e le diverse componenti necessarie alla realizzazione di reti VPN, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.• Individuare modi e strumenti per mantenere la rete sotto controllo, utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi	
OSA raggiunti	
<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono (in grassetto gli obiettivi minimi):</p> <ul style="list-style-type: none">• Saper distinguere i servizi offerti da ogni livello del modello di riferimento, saper scegliere la tecnologia adatta al contesto.	

- **Saper progettare e simulare una rete cablata e wireless, saper scegliere gli opportuni mezzi fisici e gli apparati di rete, saper scegliere l'opportuna tecnologia in base ai diversi scenari d'utilizzo.**
- Classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici, **configurare il software di rete sugli host.**
- Saper scegliere e configurare gli opportuni servizi di sicurezza in base alle richieste dell'azienda o dell'utente.
- Individuare modi e strumenti per mantenere la rete sotto controllo, **utilizzare tecniche di troubleshooting per l'individuazione di anomalie sulle reti e nei sistemi.**

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
Le metodologie didattiche preferite, sono state quelle legate all'apprendimento metacognitivo, all'apprendimento cooperativo, allo studio di casi reali, all'apprendimento laboratoriale utilizzando strategie e strumenti inclusivi. Per quel che concerne i sussidi didattici, si è fatto ricorso a testi di riferimento, strumenti audiovisivi o multimediali, software di simulazione reti, piattaforma Cisco e quanto altro abbia potuto motivare i discenti e rendere stimolante il processo di insegnamento-apprendimento.	Verifica orale Verifica scritta Verifica Computer based con prove strutturate e semistrutturate Verifica di laboratorio Piattaforma Cisco

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
Il Network Layer del TCP/IP	Il protocollo IP La struttura degli indirizzi IP Pianificazione di reti IP: il subnetting e il CIDR		
Tecniche di crittografia per l'internet security	L'internet Security X.800 La crittografia Crittografia simmetrica e asimmetrica La firma digitale e gli enti certificatori		
Efficienza e sicurezza nelle reti locali	STP Le VLAN Il firewall e le ACL Le tecniche NAT e PAT La Demilitarized zone (DMZ)		

I Docenti

Prof. Ettore Di Fede

Prof.ssa ITP Ciaramella Lucrezia

SCHEDA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Federico Concone e Prof. ITP Baldassare Grillo

Libro di testo: ITecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni – Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy – Hoepli

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	Applicazioni di rete Applicazioni distribuite Comunicazione client e server Socket in Java
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti• Saper classificare le architetture distribuite• Individuare i benefici della distribuzione• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete• Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere• Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete• Applicare il protocollo http in relazione al problema da risolvere• Definire strutture dati in XML• Definire strutture dati in JSON• Scrivere e interpretare documenti XML• Conoscere i protocolli di rete• Conoscere il concetto di Socket, le diverse tipologie e le loro proprietà• Sapere le caratteristiche della comunicazione con i Socket Java• Conoscere le differenze tra trasmissione unicast e multicast	
OSA raggiunti	
<p>Gli obiettivi prefissati si possono considerare, seppur con notevoli difficoltà, in una certa parte raggiunti. Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono (in grassetto gli obiettivi minimi):</p> <ul style="list-style-type: none">• Conoscere i metodi e tecnologie per la programmazione di rete• Conoscere le tecnologie per la realizzazione di comunicazioni Client/Server• Saper progettare l'architettura per un prodotto/servizio individuandone le componenti tecnologiche	

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento della disciplina, è stata adottata prevalentemente una didattica frontale, partecipata e attiva con l'ausilio di slides, video e mappe concettuali. Ad ogni nuovo argomento introdotto, gli studenti sono stati sempre stimolati dal docente tramite esempi di applicazioni reali in modo da suscitare curiosità ed interesse verso la disciplina. In minor parte, sono state anche adottate altre metodologie, quali ricerche individuali, brainstorming e cooperative learning per la realizzazione di Padlet multimediali in vista degli esami di stato.</p> <p>Parallelamente all'attività in classe, è stata svolta una didattica laboratoriale per consentire ai discenti di consolidare ed applicare le conoscenze apprese durante le lezioni frontali. In particolare, l'uso del linguaggio XML ha consentito alla classe di capire il formato di scambio dati tra entità connesse in rete mentre, mediante il linguaggio Java, è stato possibile verificare il funzionamento di una Socket per la comunicazione tra un Client ed un Server. Infine sono stati adottati gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma Google, per la consegna di materiali didattici integrativi.</p>	<p>Prove pratiche in laboratorio Definizione di documenti XML in base alle specifiche fornite dal docente; realizzazione in Java di Socket per la comunicazione tra un Client e un Server.</p> <p>Prove scritte Domande a risposta aperta, strutturate e semi-strutturate per la valutazione dei concetti teorici.</p> <p>Prove orali Colloqui e interrogazioni programmate per la valutazione dei concetti teorici; presentazioni di gruppo.</p>

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
<p>I sistemi distribuiti</p> <p>Evoluzione dei sistemi distribuiti dei modelli architetturali</p>	<p>I sistemi distribuiti</p> <p>Classificazione dei sistemi distribuiti</p> <p>Benefici legati alla distribuzione</p> <p>Svantaggi legati alla distribuzione</p> <p>Architetture distribuite hardware: dalle SISD al cluster di PC</p> <p>Architetture distribuite software: dai terminali remoti ai sistemi completamente distribuiti</p>		
<p>Le applicazioni web e il modello Client/Server</p>	<p>I sistemi distribuiti</p> <p>Applicazioni Web: generalità</p>		

	Il modello Client-Server Conversazione Client/Server Tipi di connessioni Il modello ISO/OSI e le applicazioni di rete		
Il linguaggio XML	Scelta dell'architettura per l'applicazione di rete Servizi offerti dallo strato di trasporto alle applicazioni Il linguaggio XML Il DTD delle pagine XML Il parsing XML con Java		
I Socket e i protocolli per la comunicazione di rete La connessione tramite Socket	Le porte di comunicazione e i Socket Famiglie e tipi di Socket Java socket: realizzazione di un server TCP Un esempio completo con i Java: "la calcolatrice"		

I Docenti

Prof. Federico Concone

Prof. ITP Baldassare Grillo

SCHEMA SINTETICA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA

Gestione progetto e organizzazione di impresa

CLASSE V sez. A – IT

A.S. 2024/2025

Prof. Daniela Impastato

Libro di testo: Dall'idea alla startup – Cesare Iacobelli, Mario Cottone, Elena Gaido, Giovanni Tarabba - Juvenilia

Profilo della classe	
Vedi Fisionomia della classe punto 6.	
Macro argomenti	<ul style="list-style-type: none">- Elementi di economia ed organizzazione aziendale- I processi aziendali- Principi e Tecniche di Project Management- Gestione dei processi informatici
OSA inizialmente fissati	
<ul style="list-style-type: none">• Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti• Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza• Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi• Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio• Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive ed agli strumenti tecnici della comunicazione in rete• Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	
OSA raggiunti	
<ul style="list-style-type: none">• Fondamenti di microeconomia (concetto di mercato, domanda ed offerta di mercato)• Diverse tipologie di costi• Azienda e profitto• Cicli aziendali• Le unità organizzative e le mansioni• Il sistema informativo aziendale (SIA)	

- Il progetto
- WBS, Gantt e tecniche reticolari
- Risorse, tempi e costi di un progetto

Metodologie e strumenti didattici	Tipologie di verifica
<p>Il lavoro didattico è stato condotto in classe usando una lezione di tipo frontale – interattiva (propedeutica, espositiva e rielaborativa), lavori di gruppo, lezione attiva e partecipata, discussione guidata, scoperta guidata, lavoro di progetto, ricerca personale, lettura di testi, cooperative learning, problem solving, flipped classroom.</p> <p>In laboratorio la didattica laboratoriale ed esercitazioni hanno permesso agli alunni di avere un ruolo attivo nel mettere in pratica le proprie conoscenze.</p> <p>Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, slides sui temi trattati</p>	<p>Prove scritte: Quesiti a risposta aperta</p> <p>Prove orali: Interrogazioni a complemento di verifiche scritte non andate bene</p> <p>Prove pratiche di laboratorio (computer based): utilizzo di MS Office per la risoluzione di esercitazioni</p>

Argomenti	Programma	Spunti iniziali e possibili connessioni	Riferimenti a Educazione civica
Elementi di Economia ed Organizzazione Aziendale	<p>L'Informazione e l'organizzazione</p> <p>Micro e macro struttura aziendale</p> <p>Le strutture organizzative</p> <p>Esercizi Organigrammi</p> <p>I costi di un'Organizzazione Aziendale e il BEP</p> <p>Esercizi sul BEP</p>		
I processi aziendali	<p>La catena del valore, i processi primari e i processi di supporto</p> <p>Le prestazioni dei processi aziendali</p> <p>Modellizzazione dei processi aziendali e</p>		

	<p>principi della gestione per processi</p> <p>Esercitazioni sulla rappresentazione dei processi (Workflow)</p>		
Principi e Tecniche di Project Management	<p>Il progetto e le sue fasi</p> <p>Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi di progetto</p> <p>L'organizzazione dei progetti</p> <p>Tecniche di pianificazione e controllo temporale (GANTT, CPM, PERT)</p> <p>La gestione delle aree di rischio</p>		
Gestione dei progetti informatici	<p>I progetti informatici</p> <p>Il processo di produzione del software</p> <p>Modelli classici di sviluppo dei progetti informatici</p> <p>Progetto: fattibilità e analisi dei requisiti</p> <p>Le metriche del software</p> <p>La valutazione dei costi di un progetto informatico</p> <p>La valutazione della qualità del software</p> <p>Tecniche di testing</p>		

La Docente Prof.ssa Daniela Impastato

Simulazione I Prova di Italiano

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-

mente pascono, bruna si difila¹

la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,

con loro trama delle aeree fila

digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando

cresce e diletta femminil lamento?³

I fili di metallo a quando a quando

squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o

i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.

3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio

dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.

Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?

4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive. Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico. Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare

enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

1 Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la

necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso*. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, Pellegrinaggio, in Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta L'Allegria, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

1 spinalba: biancospino.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddiso, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante

scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase 'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: 'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO PROPOSTA B1

Testo tratto da: Giuseppe Galasso, Storia d'Europa, Vol. III, Età contemporanea, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero

registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.

4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Maria Agostina Cabiddu, in Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti),

n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di “bellezza” non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei “beni di lusso” o, peggio, all’effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza “pleno iure” e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, ‘l’intuizione dei Costituenti’ è definita ‘lungimirante’?
3. Nel brano si afferma che ‘la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno’: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell’autrice, la ‘crescente domanda [...] di “bellezza”’ non può rientrare nella ‘categoria dei “beni di lusso”’?

1 pretermesso: omesso, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Nicoletta Polla-Mattiot, Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione, BCDi, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l’attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell’agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell’altro. [...] Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio. Per questo lavorare sull’autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell’intercapedine silenziosa

che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. Si parla «a turno», si tace «a turno».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché 'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione 'spazio mentale prima che acustico': illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Rita Levi-Montalcini, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «Perfection of the life, or of the work». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «imperfection of the life and of the work». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un 'elogio dell'imperfezione'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: Maurizio Caminito, Profili, selfie e blog, in LiBeR 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para- letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiano di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione II Prova

I.T. Carlo Alberto Dalla Chiesa - Partinico

***** SIMULAZIONE *****

A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Si è incaricati di progettare il DataBase della Banca d'Italia. E' opportuno sapere che la Banca d'Italia ha diverse filiali distribuite sul territorio nazionale, con un capitale economico da monitorare costantemente, e ognuna di loro gestisce ovviamente dei clienti. I conti inoltre possono essere anche co-intestati con altre persone, ad esempio nel caso di soci di un'azienda che aprono un conto insieme. Per motivi finanziari, i conti non possono andare in negativo oltre i 1000 euro, mentre non esiste un limite massimo come liquidità. Tra i numerosi servizi, occorre memorizzare certamente la gestione del conto di ogni cliente e l'eventuale richiesta di prestiti da parte del cliente, con un importo minimo di 1000 euro sino ad un massimo di 200.000 euro, che viene gestito da un singolo impiegato per prestito.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive, sviluppi:

1. un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
2. il relativo schema logico;
3. la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti;
4. le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono:
 1. -- l'elenco di tutti i clienti
 2. -- l'elenco di tutte le filiali
 3. -- l'elenco di tutti i clienti di Milano
 4. -- il conteggio dei prestiti con importo maggiore di 7000 euro

5. -- l'elenco dei clienti il cui nome terminano con 'MA'
 6. -- l'elenco delle filiali il cui nome contiene 'Roma'
 7. -- l'elenco delle singole città in cui ci sono filiali
 8. -- l'elenco dei prestiti con data di inizio tra il 2025-01-01 e il 2025-03-31
 9. -- l'elenco dei conti correnti con saldo tra 2000 e 4000
 10. -- l'elenco dei clienti di Milano o Roma
 11. -- l'elenco dei prestiti con importo maggiore di 5000 e data di inizio nel 2023
 12. -- l'elenco dei prestiti con i dettagli della filiale
 13. -- l'elenco dei clienti con i dettagli dei prestiti e delle filiali
5. Il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
6. una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

SECONDA PARTE

I. Si descriva, anche attraverso esempi, il concetto di Array Associativo in PHP, indicando l'uso nella pagine di collegamento ai Database;

- II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata, per gestire anche il personale che lavora in ciascuna filiale e il direttore di ogni filiale;
- III. Indicare possibili attacchi al database e illustrare le tecniche per salvaguardare il database da attacchi esterni;
- IV. Si descrivano i vari usi dei linguaggi DDL, DML, QL, specificando per ognuno dei linguaggi un comando

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

***** 2° SIMULAZIONE *****

**A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti
nella seconda parte.***

PRIMA PARTE

Si è incaricati di progettare il DataBase di un supermercato, che intende informatizzare la sua gestione delle vendite, degli acquisti e dei premi fedeltà alla clientela.

Si desidera registrare i dati dei clienti che richiedono una carta fedeltà, contenente il numero di punti accumulati e la data di attivazione. Ogni cliente può avere al massimo una carta, identificata univocamente nel sistema, e associata direttamente al cliente.

I prodotti in vendita devono essere memorizzati nel sistema, insieme al loro prezzo, la quantità disponibile e al fornitore da cui sono stati acquistati, oltre ai dati informativi classici che può avere un prodotto. È necessario memorizzare anche i dati anagrafici dei fornitori, inclusi il nome, l'indirizzo, il numero di telefono, partita iva.

Ogni volta che un cliente effettua un acquisto, il sistema registra il prodotto acquistato, la quantità e la data.

Il supermercato è suddiviso in reparti, ognuno identificato da un nome e dal numero di scaffali presenti. Gli addetti, i cui dati anagrafici devono essere memorizzati, sono assegnati a uno specifico reparto.

Il candidato:

1. indichi le opportune ipotesi aggiuntive;
2. sviluppi un'analisi della realtà di riferimento, giungendo alla definizione di uno schema concettuale della base di dati che, a suo motivato giudizio, sia idoneo a gestire la realtà presentata;
3. descriva il relativo schema logico;
4. implementi la definizione in linguaggio SQL di un sottoinsieme delle relazioni della base di dati in cui siano presenti alcune di quelle che contengono vincoli di integrità referenziale e/o vincoli di dominio, se esistenti, modificando una tabella a piacimento e aggiornando un campo a scelta

5. sviluppi le interrogazioni espresse in linguaggio SQL che restituiscono
 1. per ogni prodotto, il nome e la quantità totale venduta, considerando solo i prodotti con prezzo superiore a 1 euro e includendo solo quelli la cui quantità totale venduta supera le 50 unità.
 2. i clienti con una carta fedeltà attiva il cui indirizzo email sia gestito da gmail.
 3. tutte le vendite effettuate tra il 1° gennaio 2025 e il 31 marzo 2025, mostrando anche nome e cognome del cliente.
6. descriva, anche tramite rappresentazioni grafiche, il progetto di massima della struttura dell'applicazione web per la gestione della realtà sopra presentata;
7. sviluppi una parte significativa dell'applicazione web che consente l'interazione con la base di dati, utilizzando appropriati linguaggi a scelta sia lato client che lato server.

***** 2° SIMULAZIONE *****

**A038 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

Indirizzo ITIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"

Disciplina: INFORMATICA

***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti
nella seconda parte.***

SECONDA PARTE

I. Si descrivano e si propongano esempi del concetto di “raggruppamento” nelle interrogazioni SQL, indicando in tale contesto come operano le funzioni di aggregazione e le clausole GROUP BY e HAVING.

II. In relazione al tema proposto nella prima parte, si descriva in che modo è possibile integrare la base di dati sopra sviluppata per gestire anche i muletti utilizzati dal personale per caricare e scaricare i prodotti.

III. Data la seguente tabella “Progetti”, il candidato verifichi se soddisfa le proprietà di normalizzazione (1FN, 2FN e 3FN) e proponga uno schema relazionale equivalente che rispetti la terza Forma Normale, motivando le scelte effettuate. Si implementi in linguaggio SQL lo schema relazionale ottenuto.

PROGETTI

ID	Titolo	Budget	Tipo	DataInizio	DataFine	Tutor	Tel Tutor
1	Pensiero Computazionale	40000	PON	20/02/2023	Null	Rossi Mario	333001122
2	Robotica Educativa	13000	PCTO	10/11/2022	30/03/2023	Bianchi Carlo	350334455
3	Tinkering	25000	PCTO	14/10/2022	20/02/2023	Bianchi Carlo	350334455

4	Realtà Virtuale	30000	PCTO	16/02/2023	30/05/2023	Rossi Mario	333001122
---	-----------------	-------	------	------------	------------	-------------	-----------

IV. Descrivere il paradigma A.C.I.D.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso dei manuali di riferimento dei linguaggi di programmazione (language reference) e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Il Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	FIRMA
Rosario Riccobono	Italiano	
Rosario Riccobono	Storia	
Rosa Termine	Matematica	
Girolamo Giordano	Scienze motorie	
Michele Chimenti	Religione	
Antonino La Fata	Inglese	
Giorgio Vaccaro	Informatica	
Ettore DiFede	Sistemi e reti	
Federico Concone	Tecn. Progett. Sistemi inform. Telecom.	
Daniela Impastato	Gest.progett. organizz. Impresa	
Ciaramella Lurezia	ITP: Sistemi e Reti	
Baldassare Grillo	I.T.P. laboratori di T.P.S. I. T. e Informatica.	

Dirigente scolastico
Prof. Angelo Nasca